

Il M5S accusa piazza Castello: «Niente lavori in corso Venezia, sarà caos viario»

Sul tunnel di corso Grosseto lite continua Comune-Regione

BEPPE MINELLO

«La Regione si tira indietro: rischia di saltare tutto il progetto di completamento della sistemazione superficiale del passante in corso Venezia». Sul controverso tunnel di corso Grosseto i grillini vendono cara la pelle. Indicato in campagna elettorale come uno dei simboli del malgoverno fassiniiano, una volta nella stanza dei bottoni hanno però dovuto precipitosamente capitolare perchè la rinuncia all'opera già finanziata ed appaltata si sarebbe risolto in un danno economico per la città. Ma i problemi di caos viario denunciati dai grillini e, prima di loro, dai comitati anti-tunnel nati a Madonna di Campagna, sono veri e ormai riconosciuti da tutti, compreso il Cipe che ha raccomandato di fare gli interventi viari necessari. Che la giunta pentastellata con l'assessora Lapietra ha individuato in corso Venezia, oggi un imbuto, ma destinato a diventare la parte finale del grande boulevard che corre sul passante: una valvola di



Destinato a sparire

Il sovrappasso di corso Grosseto è destinato a sparire, al suo posto una megarotonda e il treno passerà in sotterranea

sfogo per alleggerire il traffico che quotidianamente si butta sul mega incrocio tra corso Grosseto e corso Potenza che, certamente durante i lavori di scavo e molto probabilmente anche dopo, rischia di diventare un incubo di ruote e lamiere. Operazione che costa e che Lapietra & C. hanno ipotizzato di

pagare utilizzando i ribassi d'asta ottenuti dalla Scr, la società regionale incaricata di appaltare i lavori del tunnel. Una tesi che ha sempre fatto arricciare il naso alla Regione e al suo assessore ai Trasporti, Francesco Balocco. Con qualche motivazione che, forse, possono anche nascondere un

dispetto per l'amministrazione grillina come sospettano gli amministratori torinesi, ma che qualche fondamento ce l'ha. «Non è facile utilizzare ribassi d'asta ottenuti con un appalto e spenderli su un altro» è, più o meno, la tesi di piazza Castello peraltro ripetuta anche ieri in consiglio regionale dove s'è discussa l'interrogazione presentata da Federico Valetti, consigliere grillino. Che è durissimo perchè, in buona sostanza, ritiene che la Regione più che non volere «non può utilizzare i ribassi d'asta perchè li ha già spesi in altre opere e migliorie del progettato tunnel». Ipotesi legittima, ma non corroborata da nulla e che la Regione smentisce: «Come possiamo sapere cosa accadrà durante i lavori? Ci fossero sorprese bisognerà ben affrontarle. Insomma, solo a fine lavori sapremo quante risorse restano per corso Venezia». Una scelta inaccettabile per i grillini che, pure con ragione, sostengono che la copertura di corso Venezia dev'essere fatta prima del tunnel, «altrimenti come affrontiamo il traffico?».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

